



CHE FANNO ORA GLI ALPINI?

Attività sciistica e alpinistica del Battaglione "Aosta,"

In seno al ricostituito nostro Esercito ha rivisto nuovamente la luce — come abbiamo già sommarariamente annunciato tempo fa — attraverso le azioni di reparto, organici, la specialità che più di ogni altra ci è cara: gli Alpini.

Sino al gennaio del 1946 infatti (eccezione fatta per due battaglioni organizzati "pendenti" e "L'Aquila", che, inquadrati nel Gruppo di combattimento "Legnano", combatterono nella guerra di Liberazione) non esistevano reparti alpini veri e propri caratterizzati dalla loro particolare fisionomia, che potessero essere addestrati ed impiegati come tali.

Solo con la ricostituzione ufficiale dei tre reggimenti alpini fu possibile una ripresa dell'attività addestrativa in quel particolare settore che per ovvie ragioni, poteva essere affidata esclusivamente alle truppe da montagna.

Tra questi nuclei separati, il Battaglione "Aosta", (nato dalla trasformazione del vecchio battaglione "Piemonte" della campagna di liberazione) condivide con i gemelli "Susa" e "Saluzzo", l'onore di continuare nel tempo le tradizioni del 4. Alpini e di averne la solidità delle più belle valli piemontesi. Dislocato nella valle più pittoresca, consolidata la sua struttura in rapporto con le particolari esigenze di specialità, sfruttando con ocularità e pochi mezzi a sua disposizione, od alla loro mancanza sopprimendo con l'entusiasmo ed il coscienza spirito di adattamento ai suoi soldati aveva cercato subito di far comprendere che, in ogni luogo, gli alpini erano rimasti sempre gli stessi, generosi, tenaci figli della montagna.

Gare di sci

Sui campi di sci, nelle gare spesso più impegnative ed importanti previste dal calendario nazionale, gli alpini del "Aosta", si prodigarono perché il nome del battaglione fosse sempre fra i primi; ed anche quando la fortuna ebbe latrati favoriti, contesero la vittoria fino all'ultimo, senza mollare mai o darsi per vinti.

Il 23 gennaio 1946, a Costa Magna (Bergamo) si disputò la gara per la Coppa Resegone; vi partecipano — fra le 20 squadre iscritte alla gara di staffetta allettata — anche due pattuglie del battaglione. Conducono la gara, entrambe con tenacia ed abilità, tanto che una delle squadre (scg. Forte, alp. Lantini) alp. Gonnari) conquista onorevolmente il secondo posto mentre l'altra (S. ten. Longo, serg. magg. Fiorelli, alp. Barzani) si classifica quinta.

Il 23 febbraio 1946. Sui campi di Madone si stanno disputando con grande impegno i Campionati nazionali assoluti; ed anche qui sono presenti le fiamme dell'"Aosta", che impegnando una pattuglia di staffetta a squadre, conquistano la vittoria.

Il 23 febbraio 1946. — Passo dell'Aprica: si effettuano le gare per il Trofeo Caduti per la Libertà; ancora una volta nella gara di fondo del 18 chilometri la pattuglia del battaglione dà prova di grande preparazione e di perfetta tecnica, classificandosi seconda.

Ma anche in campo prettamente alpinistico gli alpini dell'"Aosta", si fanno onore.

Ascensioni e scalate

Il 19 giugno una pattuglia del battaglione (2 ufficiali, 2 sottufficiali ed una decina di alpini) effettua una prima escursione sci-alpinistica sulle montagne della zona di Olomont, affacciandosi al Colle di Fenêtre Durand (m. 2003) fra i monti Aostali.

Il 20 dello stesso mese un'altra pattuglia della medesima forza risale la Valnonette e compie una salita sci-alpinistica in ghiacciaio sul Gruppo del Gran Paradiso (m. 3320).

Il 12 luglio, una cordata, composta dal ten. Gandolfi, s. ten. Longo, alp. Ugo Carlo e f. et. Valtournanche (m. 3320) per la via Rey incontrando difficoltà di terzo grado supero.

nei giorni 17, 18, 19 stesso mese un plotone del 1.° Compagnia della forza di 2 ufficiali, 1 sottufficiale e 16 alpini al comando del capitano Tua, effettua l'ascensione al Dôme de Cian (m. 3533) in Valtournanche, una prima ascensione di 54 chilometri con 2800 metri di dislivello e dando prova di ottima preparazione e resistenza fisica.

Il 21 luglio il serg. maggiore Marpino supera, in ascensione solitaria il salto roccioso del versante nord della Tête Noire (m. 2819) arrampicando lungo il canalone centrale, reso in certi punti delicato e pericoloso per la estrema friabilità della roccia. A qualche giorno di distanza il serg. Romani, ripete l'ascensione sullo stesso versante.

Il 24 agosto la pattuglia composta dal capitano Peyronel, mar. ord. Sampiero, serg. magg. Marpino, f. et. Valtournanche, effettua un tentativo di ascensione al Dente del Gigante (m. 4014) nel Gruppo del M. Bianco; ma, raggiunto l'attacco al Torrione terminale (m. 3900 circa) per l'improvviso insorgere del maltempo con forte nebbia e neve è costretta a ridiscendere rinunciando alla scalata.

agosto-settembre 1946: i plotoni della compagnia reclute, in sede di campo estivo nella zona di Olomont, compiono numerose ascensioni al M. Velan (m. 3709) sul G. G. (m. 3519), lungo il ghiacciaio

del ghiacciaio dal Rifugio "Torino", alla Capanna del Col. di G. di (m. 3520). Gruppo del M. Bianco, con una marcia resa faticosa e difficile dalla recente caduta di neve che nasconde, in certi tratti, la insidia dei crepacci.

Il 13 ottobre, in condizioni eccezionali di inclemenza, una cordata, composta dal serg. magg. Marpino e Di Gregorio, effettua un tentativo di salita al M. Cervino ma, partita troppo tardi dal Breuil, per un incidente occorso all'altezza della Testa del Leone, (m. 3500 circa) è costretta a rimanere per qualche ora in parete all'adiaccio e quindi ridiscendere il Breuil nel cuore della notte superando tratti di pareti resi pericolosi da placchette di vetro. Tre giorni dopo, il serg. magg. Marpino, f. et. Valtournanche (cap. Peyronel, mar. ord. Sampiero, alpino Gaspard) effettua brillantemente l'ascensione alla Montagna, e ne raggiunge la vetta (m. 4478), per il immediato peggioramento delle condizioni atmosferiche è da ritenersi che tale ascensione sia stata l'ultima della stagione.

Il 30 novembre il serg. magg. Marpino compie da solo l'ultima salita alla Becca di Nona (m. 3142) seguendo l'itinerario della cresta est, già da tempo in via di scioglimento e resa impegnativa dello strato di neve fresca e scivolosa a causa della notevole pendenza.

Questo, in breve sintesi il bilancio della attività del battaglione Alpini "Aosta", nel 1946, primo della sua rinascita. Poco, forse; ma nel cuore di tutti i suoi alpini, c'è sempre viva la speranza e la certezza che tappe più luminose e belle saranno ancora raggiunte.

Abelardo Marpino

Il 1° Accantonamento Nazionale nel Gruppo del Rosa Rifugio "Vigevano", - Col d'Olen

Come abbiamo già brevemente annunciato per l'organizzazione della Sezione di Vigevano del C.A.I. avrà luogo dal 6 luglio al 14 settembre p.v. il 1° Accantonamento nazionale del C.A.I. nel Gruppo del Monte Rosa e precisamente al Rifugio "Città di Vigevano" al Col d'Olen (m. 2871), già Albergero Stolemberg - Grober, dotato di telefono, luce elettrica, camera a due letti, bar, sale e sala da pranzo in grandiosa veranda.

Accesso da Alagan Sesia (m. 1191) in 4 ore e mezzo su mulattiera; da Gressoney a Trinité (m. 1827) in 3 ore e mezzo su mulattiera.

TURNI 1° turno - dal 6 al 13 luglio 2° - - - - 13 - 20 3° - - - - 20 - 27 4° - - - - 27 - 3 agosto 5° - - - - 3 - 10 6° - - - - 10 - 17 7° - - - - 17 - 24 8° - - - - 24 - 31 9° - - - - 31 - 7 sett. 10° - - - - 7 - 14

Il turno comincerà col pranzo serale della domenica e terminerà con la prima colazione della domenica successiva.

QUOTE - Saranno stabilite due quote: per i soci del C.A.I. e per i non soci. Saranno rese note nel mese di giugno e contenute nel minimo possibile.

La quota dà diritto: al pernottamento in camerette a due letti con biancheria; prima colazione: caffè-latte con pane.

seconda colazione: minestra asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio; cena: minestra in brodo, carne con contorno, frutta o formaggio.

ISCRIZIONI - Si ricevono le prenotazioni inviando alla Segreteria un anticipo di Lire 1000 per turno. Il saldo della quota coi tagliandi per il pane del giorno d'arrivo al Rifugio. Indicare il turno o i turni che si preferiscono. In caso di impossibilità di partecipazione è consentito il trasferimento della prenotazione ad altra persona segnalando il cambiamento. Agli iscritti, che non parteciparono e non curarono la sostituzione verrà restituito l'anticipo dedotte L. 300, purché ne diano il preavviso almeno dieci giorni dell'inizio del turno.

SERVIZI DIVERSI - Nel Rifugio funzionerà un bar con vendita di generi diversi a prezzi concordati.

Apposito personale curerà il servizio di lavanderia della biancheria a prezzi modici. Nell'attigua Chiesetta si provvederà a far celebrare la S. Messa. Il bagaglio, a spesa dei partecipanti, sarà trasportato con muli. E' pure assicurato, per chi ne faccia richiesta, un servizio di Guida del C.A.I.

Villaggio per sciatori a Borgata Sestriere

Per iniziativa dell'ex comandante partigiano Maggiorino Marcolin e del dott. Elvio Maffei è sorto a Borgata Sestriere, sul versante della Val Chisone, nella prossimità del Colle, un nuovo centro sciatorio, destinato alle borse più modeste. Esso si compone, oltre a un alberghetto già inaugurato alcune domeniche fa di negozi e caffè di prossima apertura. Sarà collegato a una scivola di 1300 metri di lunghezza al Monte Banchetta, che potrà portare fino a 50 persone all'ora. E' in progetto poi un'aula, iniziativa, una pista di discesa illuminata in modo da essere percorribile in piena notte.

L'azzurro Vincenzo Ferruccio, campione di fondo d'Italia e del centro Europa, è stato lo scorso mese ufficialmente festeggiato ad Aosta, durante una seduta del Consiglio della Valle. Il presidente del Consiglio, avv. Caveri, ha elogiato il Perruchon e si è detto fiero a nome di tutti i vallotiani dei nuovi titoli da lui acquistati.

Un fatto significativo

Il C. A. I. Rovereto e le Sottosezioni di Ala e Mori fuse con la S. A. T.

La Sezione del C.A.I. di Rovereto, in assemblea straordinaria dei soci, ha deliberato di approvare la fusione della Sezione con la S. A. T.-C.A.I. di Trento. Anche le dipendenti Sottosezioni di Ala e Mori hanno dato la loro adesione, passando di conseguenza Sezioni della S. A. T.

Alla comunicazione ufficiale del Presidente di Rovereto, avv. Gino Pedò, il Presidente della S. A. T. ha così telegrafato: «Società Alpinisti Tridentini accoglie con entusiasmo l'adesione della Sezione Rovereto rievocando tradizioni collaborazione fraterna sicura fecondo apporto e nuovo impulso Sodalizio ed unità alpinismo trentino. Tambosi».

Telegrammi di saluto sono stati inviati dal Presidente della S. A. T. pure alle Sezioni di Ala e Mori.

L'avvenimento, che proprio in questo duro periodo di ripresa e di ricostruzione, riunisce da Ala alle porte di Bolzano, sotto il glorioso vessillo della Società degli Alpinisti Tridentini l'alpinismo nostro, sarà accolto con vivissima soddisfazione non solo dai soci, ma da tutti i trentini che tale unione auspicavano ed attendevano.

Rovereto, che ha avuto nel passato una grande parte nel benemerito sodalizio, si accinge a collaborare, recando tutto il suo prezioso contributo per l'ascesa dell'alpinismo e della organizzazione alpinistica del Trentino.

La dimenticata Valsesia vanta la discesa più lunga d'Europa

Lo Sci Club Borgosesia, prendendo lo spunto dalla disputa della Coppa Valsesia in palio per una gara sciistica di fondo, spiega su «Il Monte Rosa» di Varallo il significato della stessa «che vuole essere il simbolo dell'unione di tutte le energie e le iniziative della vallata nella valorizzazione delle risorse invernali di questo nostro angolo di patria così dotato dalla natura e ancora troppo imperferamente e scarsamente conosciuto».

«Lo sci può essere, a seconda di chi lo pratica, uno sport di moda, un'attività agonistica, un riposo dello spirito, il pane per vivere, una punta di esibizionismo, una sincera evasione, un semplice svago un'elementare ritorno alla natura, o cento altre sfumature di pensiero, che esse, in unificistico, è il movimento periodico di un ingente numero di persone verso l'incomparabile fascino della montagna innevata».

«Gli spostamenti volontari di massa per ricchezza dell'ambiente verso cui si indirizzano. Non occorre rammentare prove, ma vogliamo rammentare un nome: Cervinia. Non molti anni fa era un gruppo di miseri tuguri che ora è un mulattiera del più vicino paese; i suoi abitanti erano mandriani che forse non avevano altra aspirazione che di raddoppiare il numero delle loro capre e farne il mantello per tutta la vita; i lupini a olio, leggere e scrivere appena appena, incomprensione, diffidenza ed anche una punta di compassione verso i primi alpinisti ed i primi sciatori che si avventuravano verso le cime e gli alti valichi».

«Un abile richiamo alla diligente passione per lo sci ed ora Cervinia e la Valtournanche distano poche ore da Milano e Torino, ed i primi sciatori che si avventuravano verso la cima di Cervinia, la loro casa sono divenute pensioni, alberghetti, bar, rivendite; i loro abitanti sono maestri di sci ricercati da un pubblico di turisti e di sciatori che si frangono su di loro, e di quelle altre facilitazioni che potranno essere predisposte dalla F. I. S. S.

«Non saranno prese in considerazione le domande pervenute in ritardo o non accompagnate dalla quota suddetta. I titolari delle domande accettate saranno tempestivamente avvertiti delle modalità per presentarsi agli esami, usufruendo della riduzione del 50 per cento sulle F. S. S. e di quelle altre facilitazioni che potranno essere predisposte dalla F. I. S. S.

CARLETTI campione bergamasco di discesa libera

Organizzata dallo Sci Valle Imagna il 7 marzo u. s. venne disputata in quel di Costa Magna la gara di discesa libera per sciisti bergamaschi. Il campione bergamasco, che venne giustamente giudicato a Carletti Emilio tutti i suoi concorrenti del gruppo. I piazzati furono: 1) Carletti Emilio (Sci S. Pellegrino); 2) Brumana Giuseppe (Sci S. Pellegrino); 3) Mazzoleni Mario; 4) Ererra Mario; 5) Lebbolo Vasco; 6) Euser Carlo; 7) Carrara Giuseppe.

Società: 1) Sci S. Pellegrino; 2) Sci Valle Imagna. Partenti 40, ritirati 9. Regni di particolare elogio le prove forti di Carletti e Brumana. I giudici Carletti e i giovanissimi Giuseppe Brumana e Mario Berra.

Villaggio per sciatori a Borgata Sestriere

Per iniziativa dell'ex comandante partigiano Maggiorino Marcolin e del dott. Elvio Maffei è sorto a Borgata Sestriere, sul versante della Val Chisone, nella prossimità del Colle, un nuovo centro sciatorio, destinato alle borse più modeste. Esso si compone, oltre a un alberghetto già inaugurato alcune domeniche fa di negozi e caffè di prossima apertura. Sarà collegato a una scivola di 1300 metri di lunghezza al Monte Banchetta, che potrà portare fino a 50 persone all'ora. E' in progetto poi un'aula, iniziativa, una pista di discesa illuminata in modo da essere percorribile in piena notte.

L'azzurro Vincenzo Ferruccio, campione di fondo d'Italia e del centro Europa, è stato lo scorso mese ufficialmente festeggiato ad Aosta, durante una seduta del Consiglio della Valle. Il presidente del Consiglio, avv. Caveri, ha elogiato il Perruchon e si è detto fiero a nome di tutti i vallotiani dei nuovi titoli da lui acquistati.

La Sezione del C.A.I. di Rovereto, in assemblea straordinaria dei soci, ha deliberato di approvare la fusione della Sezione con la S. A. T.-C.A.I. di Trento. Anche le dipendenti Sottosezioni di Ala e Mori hanno dato la loro adesione, passando di conseguenza Sezioni della S. A. T.

Alla comunicazione ufficiale del Presidente di Rovereto, avv. Gino Pedò, il Presidente della S. A. T. ha così telegrafato: «Società Alpinisti Tridentini accoglie con entusiasmo l'adesione della Sezione Rovereto rievocando tradizioni collaborazione fraterna sicura fecondo apporto e nuovo impulso Sodalizio ed unità alpinismo trentino. Tambosi».

PERSEVERARE DIABOLICUM

Ostinatamente anti-sci il Sindaco di Santa Valeria

Già nello scorso anno abbiamo segnalato l'incredibile atteggiamento del Comune di Santa Valeria (Vallesina - prov. di Como) che proibisce il passaggio degli sciatori sull'unica strada carrozzabile che attraversa il paese. Pubblichiamo ad edificazione dei lettori il cartello (1).



che nell'anno 1947 adorna ancora la strada di Caglio (fraz. di Santa Valeria). In verità avremmo creduto che le migliaia di sciatori milanesi che ogni anno risalgono le pendici vallesinesi e raggiungono il Pian del Tivasso da Asso, avessero portato un po' di entusiasmo nel cuore degli alpini locali. Purtroppo la mentalità arretrata della amministrazione

turistico locale, ma il Sindaco di Santa Valeria la pensa diversamente: non conosciamo un altro caso di così arretrata mentalità.

(1) Il cartello dice: «Comune di Santa Valeria - Avviso - E' severamente proibito l'uso degli sci sulle strade e nell'intorno del paese. Contro i contravventori verranno applicate le ammende di legge. - Il Sindaco».

SETTIMANE SCIISTICHE A CERVINIA (BREUIL) ORGANIZZATE DAL GRUPPO ALPINISTICO «FIOR DI ROCCIA» DI MILANO SOTTO IL PATROCINIO DE «LO SCARPONE» Turni continuativi a tutto aprile 1947

(salvo quello dal 5 al 17, esaurito) QUOTA INDIVIDUALE L. 8.500 che dà diritto alla pensione completa per 7 giorni all'Albergo Jumeaux di Gabriele Maquignaz (dalla cena del sabato alla colazione del sabato successivo), con camere riscaldate a 1, 2 e 3 letti, trattamento ottimo, tasse e servizio compresi. In albergo vi è anche il bagno, con pagamento a parte.

SCUOLA DI SCI. - Per chi lo desidera sono stati istituiti corsi collettivi tenuti da valentissimi maestri di sci, al prezzo di L. 1200 settimanali. Vi saranno ogni giorno due ore di scuola al mattino e due nel pomeriggio.

LE ISCRIZIONI, dietro versamento di un anticipo di L. 1000, si ricevono nelle serate di martedì e venerdì dalle 21 alle 23 presso la Sede del « Fior di Rocca », via del Cornaggia 2, Milano, e di giorno presso il recapito de « Lo Scarpone », via Meravigli 14 (negozio Edoardo Colombo). Il resto dell'imporato dovrà essere versato all'arrivo a Cervinia.

Le prenotazioni da fuori Milano vanno indirizzate al « Fior di Rocca » o a « Lo Scarpone » (via Plinio 70) con assegni bancari o vaglia postali.

LA NEVE

Diamo l'ultimo bollettino diramato dal T.C.I. completato da nostre informazioni dirette.

Table with columns for regions: PIEMONTE, VENETO, ALTO ADIGE, TRENTINO, APPENNINO. Lists various ski resorts and their snow conditions.

UNA CORTISSIMA INCOLLATURA. DECIDE SPRESSO L'USO DI UNA CORSA FINCA... Motta si propone di rendere popolare il consumo degli alimenti dolciificati.

Lo SCI a 2.000 m. al sole di primavera. A Sestriere la neve è caduta abbondantissima, tanto da assicurare agli sciatori ottime giornate per tutto aprile.

Primavera arriva al Sestriere. A Sestriere la neve è caduta abbondantissima, tanto da assicurare agli sciatori ottime giornate per tutto aprile.

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA. Articolari per tutti gli Sport. VASTO ASSORTIMENTO. PREZZI CONCORRENZA.

BANCO AMBROSIANO. Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale MILANO - Fondata nel 1806. CAPITALE L. 200.000.000 INTERAMENTE VERSATO.

ALPINISTI! Sciatori! Escursionisti! Linimento MIM degli sportivi. Da calore e vigore ai muscoli.

Trim. ROTOLINI per Mani, collo, volto. Prodotti "TRIM" MILANO.

ALPINISTI! Sciatori! Escursionisti! Linimento MIM degli sportivi. Da calore e vigore ai muscoli.

ALPINISTI! Sciatori! Escursionisti! Linimento MIM degli sportivi. Da calore e vigore ai muscoli.

ALPINISTI! Sciatori! Escursionisti! Linimento MIM degli sportivi. Da calore e vigore ai muscoli.

ALPINISTI! Sciatori! Escursionisti! Linimento MIM degli sportivi. Da calore e vigore ai muscoli.

ALPINISTI! Sciatori! Escursionisti! Linimento MIM degli sportivi. Da calore e vigore ai muscoli.



